



© UNICEF/DRC/Connelly

## Rep. Democratica del Congo

Prevenzione e terapia della malnutrizione nelle  
regioni occidentali

REPORT DI PROGETTO  
RISULTATI 2011-2013

*Luglio 2014*

Ogni giorno muoiono  
18.000 bambini per cause prevenibili.  
Vogliamo arrivare a zero.



## LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE

### Repubblica Democratica del Congo

Progetto: "Prevenzione e terapia della malnutrizione nelle regioni occidentali"

#### REPORT DI PROGETTO: RISULTATI CONSEGUITI 2011-2013

Giugno 2014

#### La malnutrizione in Congo

Elaine, 11 mesi, arriva con la mamma Mariam al centro nutrizionale terapeutico sostenuto dall'UNICEF a Lubumbashi. E' molto debole. Dopo averla visitata, l'operatore sanitario avverte la mamma che Elaine è sottopeso, la diagnosi è malnutrizione acuta grave. A segnalarlo è il MUAC, un braccialetto antropometrico di carta plastificata con tre colori - verde, giallo e rosso - che si avvolge intorno al braccio per la diagnosi immediata della malnutrizione. Il rosso segnala lo stato di pericolo, come purtroppo, è il caso della piccola Elaine, la cui vita risulta a rischio.

"Il peso della bimba deve essere stabilizzato mediante la somministrazione di alimenti terapeutici pronti all'uso (RUTF). Non avendo bisogno di nessuna preparazione si possono assumere a casa" spiega l'operatore sanitario alla mamma. Elaine può essere curata a domicilio, con visite regolari al centro sanitario.

I RUTF sono alimenti terapeutici, sotto forma di una crema densa, contenenti tutti gli elementi nutrizionali, vitamine e minerali per il trattamento a breve termine della malnutrizione acuta grave senza necessità di ospedalizzazione. La diagnosi precoce, abbinata a cure mediche presso centri sanitari locali, rende possibile iniziare la terapia prima che insorgano complicazioni potenzialmente letali. Elaine è ora fuori pericolo, ma milioni di bambini come lei sono a rischio. I bambini nella Repubblica Democratica del Congo che soffrono di malnutrizione acuta sono circa il 43%, considerando la fascia di età tra i 6 e i 5 anni.



Elaine, 11 mesi, viene sottoposta alla misurazione della circonferenza brachiale con il MUAC, come parte della diagnosi e monitoraggio della malnutrizione.

Prevenire la malnutrizione è importantissimo perché il sistema immunitario dei bambini gravemente malnutriti è così compromesso che l'insorgere di malattie infantili come le infezioni respiratorie o i virus intestinali può produrre rapidamente complicazioni e anche la morte. La malnutrizione rimane, infatti, la causa concomitante di quasi la metà di tutti i decessi infantile al mondo.

Nella Repubblica Democratica del Congo la malnutrizione rappresenta una delle principali cause "nascoste" di morbilità e mortalità nei bambini sotto i 5 anni.

Il Congo è purtroppo tutt'oggi uno dei paesi peggiori al mondo per quanto riguarda salute e benessere dell'infanzia. Il tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni rimane altissimo, 146 bambini morti ogni 1.000 nati vivi, il quinto peggiore del mondo.

In Congo, quasi la metà dei bambini sono affetti da malnutrizione a causa di un'alimentazione che non fornisce adeguate calorie, proteine e micronutrienti per la crescita, per la mancanza di cure mediche, per condizioni ambientali precarie, scarsa igiene e accesso limitato ad acqua potabile e a servizi medico-sanitari. L'assenza di sostegno in un contesto di accresciuta insicurezza alimentare e povertà contribuiscono ulteriormente ad aggravare la malnutrizione infantile. Le cause strutturali della malnutrizione nella Repubblica Democratica del Congo sono, poi, ulteriormente aggravate dai ricorrenti conflitti armati, da emergenze croniche e ricorrenti, dall'aumento dei prezzi alimentari e dalla crisi economica globale.



Una bambina viene curata attraverso la somministrazione di alimenti terapeutici pronti per l'uso (RUTF). Un bambino affetto da malnutrizione acuta grave può uscire dalla fase di pericolo con 8 settimane di terapia a base di RUTF

## L'azione dell'UNICEF: interventi e risultati (2011 - 2013)

Grazie al generoso contributo dei donatori italiani, l'UNICEF Italia, tra il 2011 e la fine del 2013 ha trasferito all'UNICEF Congo **2.653.940 euro** per il progetto "Prevenzione e terapia della malnutrizione nelle regioni occidentali". Obiettivo del progetto è ridurre il tasso di mortalità infantile connesso alla malnutrizione e la malnutrizione stessa tra i bambini sotto i 5 anni, nelle regioni occidentali: Equateur, Bandundu, Kinshasa e Bas Congo.

Grazie ai fondi trasferiti dall'UNICEF Italia, l'UNICEF Congo ha attuato programmi per mamme e bambini, volti a contrastare situazioni di deprivazione nutrizionale o carenza di micronutrienti, migliorando lo stato di salute complessivo dei beneficiari. Grazie a tali fondi, l'UNICEF Congo ha potuto sostenere - tra il 1 giugno 2011 e il 31 dicembre 2013 - componenti specifiche del Protocollo sanitario nazionale per la cura della malnutrizione, contribuendo a raggiungere i seguenti risultati:



© UNICEF/DRC 2013

Sopra e sotto: Un bambino sta per essere pesato con una bilancia a sospensione per monitorarne lo stato nutrizionale. Le bilance a sospensione sono tra gli strumenti antropometrici forniti dall'UNICEF

- **Terapia per la malnutrizione acuta grave:** 34.040 bambini tra i 6 mesi e i 5 anni affetti da malnutrizione acuta grave ed in immediato pericolo di vita hanno beneficiato di terapie nutrizionali adeguate.
- **Somministrazione di integratori di Vitamina A:** a 1.379.011 bambini (6 mesi-5 anni) e 149.800 donne in allattamento hanno beneficiato di somministrazione di vitamina A.
- **Somministrazione di integratori di ferro e acido folico:** 307.600 donne incinte e in allattamento hanno beneficiato di integratori contro l'anemia e il sano sviluppo del feto.
- **Somministrazione farmaci contro parassiti intestinali:** 1.371.165 bambini (1-5 anni) e 135.600 donne incinte trattati con terapie antielmintiche.
- **Promozione dell'allattamento al seno esclusivo e di corrette pratiche nutrizionali:** nelle regioni beneficiarie del progetto, circa il 56% dei neonati è stato allattato esclusivamente al seno, contro la media nel paese del 37%.
- **Sviluppo di un sistema di sorveglianza nutrizionale e di allarme:** attraverso un sistema di diagnosi e segnalazione nutrizionale un totale di 7.987 bambini sono stati diagnosticati come affetti da malnutrizione acuta grave e prontamente inseriti in terapie di cura. Altri 26.053 sono stati diagnosticati come affetti da malnutrizione acuta grave tramite servizi sanitari di routine.
- **Alimentazione complementare all'allattamento al seno:** il 62% dei bambini tra i 6 mesi e i 2 anni seguiti a domicilio dagli operatori sanitari comunitari hanno ricevuto un'alimentazione complementare adeguata, conforme alle direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- **Sensibilizzazione sull'adozione di buone pratiche:** 319.797 nuclei familiari hanno beneficiato di iniziative di sensibilizzazione e ricevuto informazioni sulle pratiche familiari chiave per la salute del bambino.



© UNICEF/DRC 2012

L'UNICEF inserisce questi interventi specifici nel quadro del più ampio protocollo sanitario nazionale per la *Gestione a livello comunitario della malnutrizione acuta*, sviluppato dall'UNICEF insieme al ministero della Sanità e in collaborazione con diverse Ong partner. Il protocollo prevede la somministrazione delle terapie a livello ambulatoriale e comunitario - il ricovero è previsto nel caso di complicanze mediche - con visite di controllo, settimanali o bisettimanali, da parte di un operatore sanitario. Il protocollo integra il trattamento della malnutrizione acuta con un pacchetto minimo di servizi sanitari quali la promozione di pratiche di allattamento al seno ottimali, alimentazione neonatale e infantile appropriata, somministrazione di micronutrienti, cura dell'igiene e altre misure salvavita. L'UNICEF sostiene il Ministero della Sanità nella pianificazione e attuazione di una strategia integrata per la formazione degli operatori a livello decentrato al fine di rafforzare la capacità degli enti e delle comunità locali di gestire tempestivamente i casi di malnutrizione materno-infantile. Questo tipo d'intervento, inizialmente sperimentato nelle situazioni di emergenza e poi stato testato ed esteso su vasta scala anche nelle situazioni "normali", consente di far scendere il tasso di mortalità, salvando la vita di centinaia di migliaia di bambini.

### Dettaglio degli interventi (2011 - 2013)

Gli interventi realizzati sono stati portati avanti mediante strategie sia di prevenzione sia di cura della malnutrizione

- **Accrescere e mantenere la copertura della somministrazione di micronutrienti: vitamina A, ferro, acido folico**

Due tornate di somministrazione di vitamina A all'anno, a distanza di sei mesi ognuna, rappresentano un intervento ad alto impatto e basso costo, per ridurre i tassi di mortalità infantile. I fondi trasferiti dall'UNICEF Italia hanno contribuito ad estendere la copertura del numero di bambini (tra i 6 mesi e i 5 anni) che ricevono dosi di vitamina A come misura preventiva e per il rafforzamento del sistema immunitario. A novembre 2012, grazie ai fondi italiani, sono stati raggiunti con somministrazione di vitamina A **1.379.011 bambini**. A luglio 2013, nell'ambito di una campagna di vaccinazione nazionale, i bambini che hanno beneficiato di vitamina A sono stati **5.206.206**, con una copertura totale dei bambini destinatari dell'intervento. A dicembre 2013, un'ulteriore tornata è stata realizzata.

Inoltre, un totale di **307.600 donne** incinte hanno beneficiato della somministrazione di acido folico e ferro, contro l'anemia e per il sano sviluppo del feto durante la gravidanza. E' solo attraverso tali supplementi vitaminici ed integratori che si raggiunge la quantità adeguata di micronutrienti per la gravidanza.



© UNICEF/DRCA2010-00083/Connelly

*In attesa di far visitare il suo bambino, una mamma lo allatta al seno, il modo più efficace di prevenire la malnutrizione.*

- **Accrescere la copertura di somministrazione di farmaci contro i parassiti intestinali**

Le terapie antielmintiche sono importanti poiché i bambini che contraggono parassiti intestinali subiscono generalmente un deterioramento dello stato nutrizionale complessivo che contribuisce all'insorgere dell'anemia di origine alimentare. Grazie anche al contributo dei donatori italiani si sono potuti somministrare farmaci contro i parassiti intestinali a **1.371.165 bambini**

- **Promuovere e accrescere l'allattamento esclusivo al seno al fino a 6 mesi**

Il latte materno è, da solo, l'unico alimento di cui un neonato ha bisogno nei primi sei mesi di vita. L'UNICEF promuove l'allattamento esclusivo al seno come misura economica ed efficace per salvare la vita dei bambini: i bambini devono essere allattati esclusivamente al seno fino al 6° mese di vita, ricevendo poi alimenti controllati e complementari all'allattamento. Grazie ai fondi trasferiti, l'UNICEF Congo promuove campagne di sensibilizzazione presso le comunità, ospedali e strutture sanitarie sull'importanza dell'allattamento esclusivo al seno per i primi 6 mesi di vita del bambino. Nelle regioni beneficiarie del progetto si è registrato un dato positivo: in media il tasso di avvio immediato dell'allattamento al seno è del **56%**, mentre il tasso nazionale è appena del 36%.

- **Sviluppo di un sistema di sorveglianza nutrizionale e di allarme tempestivo per i casi di malnutrizione acuta grave**

A livello comunitario, l'UNICEF sostiene operatori sanitari locali, organizzazioni a base comunitaria, Ong per l'individuazione/diagnosi e segnalazione/invio presso centri di cura dei bambini affetti da malnutrizione acuta. L'UNICEF, avvalendosi anche al contributo dei donatori italiani, ha creato in collaborazione con il governo un sistema di sorveglianza nutrizionale nelle regioni destinarie del progetto. Grazie a questo sistema **7.987 bambini** sono stati inseriti in programmi di cure ed hanno ricevuto terapie adeguate per la malnutrizione acuta grave. Altri **26.053** casi di bambini affetti da malnutrizione acuta grave sono stati diagnosticati direttamente attraverso le strutture sanitarie. Un totale di **34.040** bambini sotto 5 anni affetti da malnutrizione severa acuta hanno avuto accesso ad adeguati trattamenti medici .

- **Sensibilizzazione sull'adozione di pratiche familiari chiave come misure salvavita**

**319.797 nuclei familiari** hanno ricevuto informazioni su pratiche familiari chiave per la salute del bambino riguardanti l'allattamento al seno, l'uso corretto delle zanzariere trattate con insetticida a lunga durata per prevenire la malaria, la preparazione corretta dei sali reidratanti nel caso di diarrea acuta, campagne di vaccinazione e consultorio familiare.